



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Provincia di Roma

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 4 del 16-01-2018

OGGETTO: ACQUEDOTTO "PONTON DELL'ELCE". ORDINANZA DI NON POTABILITÀ

IL SINDACO

IL SINDACO

Vista la nota della ASL del 16 gennaio 2018, prot. n. 8687, pervenuta al protocollo di questo Ente in pari data prot. n. 1526, con la quale si invitava questo Comune ad emettere Ordinanza di non potabilità per l'acqua distribuita dall'Acquedotto "Ponton dell'Elce";

Considerato che l'esito delle analisi effettuate su un campione di acqua prelevato dall'Acquedotto "Ponton dell'Elce", non è conforme ai sensi del D.lgs 31/2001 e a quello consentito per il consumo umano, pertanto, ai fini della tutela della salute degli abitanti delle zone servite dal suddetto Acquedotto, si rende necessario provvedere all'emissione di apposita ordinanza di non potabilità;

Trattandosi di tutela della salute pubblica, ai sensi dell'art. 50, comma 5, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, il Sindaco è l'organo competente all'emanazione di detta ordinanza;

ORDINA

IL DIVIETO di uso potabile delle acque provenienti dall'Acquedotto "Ponton Dell'Elce";

DEMANDA

L'Ufficio tecnico di predisporre tutti gli adempimenti tecnici atti a rimuovere le cause che hanno determinato il superamento dei parametri di cui in premessa.

DISPONE

Che copia del presente provvedimento sia **trasmessa**:

- alla ASL di competenza;
- all'Ufficio Web del Comune per la dovuta pubblicità ed opportuna informativa tra la popolazione;
- alla società manutentrice del servizio affinché possa intervenire urgentemente al fine di ripristinare i parametri di Legge
- all'Ufficio di Polizia Locale

Che copia del presente provvedimento sia **pubblicata**:

- All'Albo pretorio del Comune per i termini previsti dalla legge e come sopra indicato viene trasmesso a tutti gli Enti interessati per quanto di competenza e ne viene data adeguata pubblicità attraverso i mezzi di comunicazione consueti.

Ai sensi dell'art.3 – 4° comma della Legge n.241 del 07/08/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.

SABRINA ANSELMO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005